

Conservare accuratamente!

Istruzione di montaggio e manutenzione

per accumulatori-produttori d'acqua calda sanitaria sottoposti
 TT150 e TT 200

per G_105 TT, G_124 TT e S_315 TT



Fig. 1

1. Generalità

Gli accumulatori-produttori d'acqua calda sanitaria serie TT... vengono disposti come supporti sotto una caldaia. L'accumulatore-produttore d'acqua calda sanitaria viene fornito completamente montato.

Esso è composto dal contenitore dell'accumulo con isolamento termica in schiuma dura e mantello esterno in alluminio, piedi di sostegno, piastra di supporto per il sostegno della caldaia e copertura per l'ispezione passamano, in plastica (Fig. 1).

La protezione è data dalla termovetrificazione delle pareti interne dell'accumulatore, coadiuvata da un anodo di magnesio (anodo inerte se espressamente ordinato) incorporato di fabbrica.

Per il montaggio delle tubazioni di collegamento fra l'accumulatore e la caldaia devono venire osservate le corrispondenti istruzioni di montaggio (a corredo fornitura tubazioni di collegamento).

La copertura de l'ispezione passamano e la piastra termoisolante vengono montate dopo la disposizione delle sonde.

Tutte le informazioni necessarie per l'utilizzo, sono rilevabili dall'istruzione di servizio del quadro comando e della caldaia (a corredo fornitura quadro comando risp. caldaia).

Nell'istruzione di riparazione viene descritta la verifica e la sostituzione dell'anodo di magnesio) a corredo fornitura anodo di ricambio).

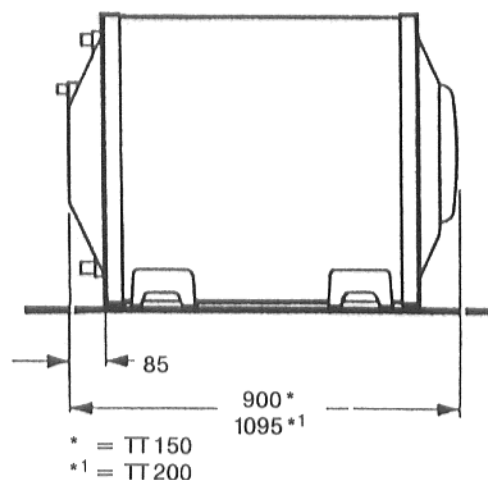


Fig. 2

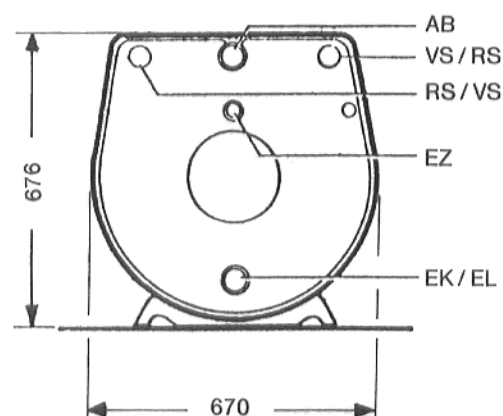


Fig. 3

2. Dimensioni e attacchi

Leggenda (Fig. 3 e 5):

- VS = Mandata accumulatore R 1" } interscambiabili
- RS = Ritorno accumulatore R 1" }
- AB = Uscita acqua calda sanitaria R 1"
- EZ = Ricircolo R 3/4"
- EK/EL = Entrata acqua fredda / Scarico R 1 1/4"

3. Posa in opera

Attenzione:

Sul retro di quest'istruzione di montaggio sono riportate indicazioni per il trasporto e lo smontaggio dell'imballaggio.

Per la posa deve essere scelto un locale al sicuro dal gelo.

L'accumulatore non deve gelare, quindi deve essere convenientemente protetto in caso sussista pericolo di gelo.

Il pavimento deve essere piano e portante.

Il carico massimo sopportabile dall'accumulatore importa 250 kg.

Il corpo accumulatore deve essere piazzato stabile, con leggera pendenza a salire verso il retro.

Le distanze perimetrali minime riportate nella Fig. 4 devono assolutamente essere osservate.

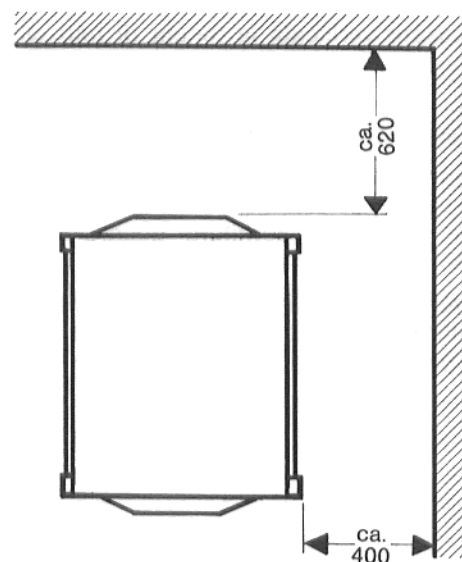


Fig. 4

4. Installazione

Installazione ed equipaggiamento delle condutture d'acqua secondo DIN 1988 e DIN 4753 (Fig. 5).

Montare la valvola di aereazione-disaereazione nella tubazione dell'acqua calda sanitaria a monte della valvola d'intercettazione.

Per assicurare lo sfangamento non inserire gomiti nella tubazione di scarico.

Alla valvola di sicurezza deve essere posta una targhetta con la seguente dicitura: "Non intercettare la tubazione di soffiaggio. Durante il riscaldamento può avvenire fuoriuscita d'acqua per motivi di sicurezza".

La tubazione di soffiaggio deve avere sezione almeno pari a quella d'uscita della valvola di sicurezza.

Il perfetto funzionamento della valvola di sicurezza deve essere verificato periodicamente tramite sfogo.

Limiti di sicurezza

Temperatura medio scaldante	max. 160 °C
Pressione d'esercizio (medio scaldante)	max. 25 bar
Temperatura acqua calda sanitaria . . .	max. 95 °C
Pressione d'esercizio (acqua calda sanitaria)	max. 10 bar

Valvola di sicurezza

Diametro attacco minimo ¹⁾	Contenuto nominale della camera d'acqua l ¹⁾	Massima potenza termica assorbita kW ¹⁾
DN 15	fino a 200	75
DN 20	oltre 200 – 1000	150
DN 25	oltre 1000 – 5000	250

¹⁾ Secondo DIN 4753

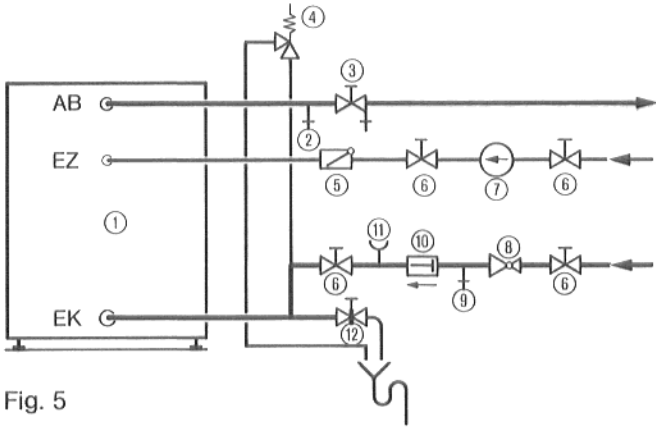


Fig. 5

Leggenda:

- ① Corpo accumulatore
 - ② Valvola di aereazione-disaereazione
 - ③ Valvola d'intercettazione con scarico
 - ④ Valvola di sicurezza
 - ⑤ Valvola a clapet
 - ⑥ Valvola d'intercettazione
- ⑦ Pompa di ricircolo
 - ⑧ Riduttore die pressione (se necessario)
 - ⑨ Rubinetto di prova
 - ⑩ Valvola unidirezionale
 - ⑪ Attacco manometro
 - ⑫ Scarico

AB = Uscita acqua calda sanitaria
EK = Entrata acqua fredda
EZ = Entrata ricircolo

5. Mesa in esercizio

Deve essere verificato che l'impianto di riscaldamento sia riempito e l'entrata dell'acqua fredda nell'accumulatore assicurata.

Deve essere verificata la tenuta di tutti gli attacchi e tubazione.

L'anodo Inert (accessorio su ordinazione particolare) deve essere collegato in modo funzionale.

Le informazioni necessarie per l'utilizzo, sono rilevabili dall'istruzione di servizio del quadro comando e della caldaia (a corredo fornitura quadro comando risp. caldaia).

La prima messa in esercizio dell'impianto deve essere effettuata dall'installatore o suo incaricato, alla presenza del proprietario o conduttore dello stesso.

6. Manutenzione

Qualora non altrimenti convenuto per iscritto, l'accumulatore può essere caricato soltanto con acqua potabile.

In generale si consiglia la verifica e la pulizia dell'accumulatore, da parte di uno specialista, ad intervalli di massimi 2 anni.

Per condizioni sfavorevoli della qualità dell'acqua (dura o molto dura), congiunte con elevati carichi termici, devono venire scelti intervalli più brevi.

Pulizia

La pulizia può essere fatta con mezzi meccanici o con prodotti chimici.

E consigliato di far eseguire la pulizia per mezzo di prodotti chimici da parte di una ditta specializzata.

Nella maggioranza dei casi è sufficiente la pulizia meccanica, che viene intrapresa come di seguito descritto:

1. Svitare la vite autofilettante della copertura del coperchio passamano, togliere la copertura e la piastra termoisolante (Fig. 6).
2. Svitare i bulloni esagonali del coperchio passamano, togliere il supporto di fissaggio, togliere il coperchio con l'anodo di magnesio (Fig. 7).
3. Spruzzare l'interno dell'accumulatore con un robusto getto d'acqua fredda alla pressione di ca. 4 – 5 bar (riscaldando la serpentina ad alta temperatura, l'effetto di pulizia viene aumentato).
4. In caso di forte incrostazione, i residui sono da rimuovere con un aspirapolvere industriale a tubo in plastica.

Attenzione: Non raschiare le incrostazioni con attrezzi duri e taglienti per non danneggiare la termovetrificazione delle pareti interne.

5. Verificare l'anodo di magnesio e la guarnizione (l'anodo ridotto ad un diametro di 15 – 10 mm è da sostituire).
 6. Rimettere il coperchio passamano con la guarnizione.
 7. Avvitare il supporto di fissaggio con due bulloni esagonali secondo la Fig. 7, stringere tutti i bulloni rimanenti.
 8. Ricollegare l'asola del cavo di terra e rimettere i bulloni (Fig. 7).
- Attenzione:** Stringere tutti i bulloni a mano, quindi restringere per tre quarti di giro con una chiave (corrisponde al momento di stretta consigliato di 40 Nm con chiave a momento torcente).
9. Verificare la tenuta ermetica del coperchio passamano.
 10. Inserire la piastra termoisolante davanti al coperchio passamano.
 11. Avvitare la copertura al supporto di fissaggio.

Anodo Inert

Su specifica ordinazione, al posto dell'anodo di magnesio può essere fornito un anodo Inert.

La funzione protettiva dell'anodo Inert viene segnalata da una spia luminosa verde nell'apparecchio di regolazione (Spina Schuko).

In caso di disfunzione (protezione accumulatore inattiva), la spia lampeggia rossa.

Nel caso avvertire il servizio assistenza.

L'anodo non deve venire sporcato con grasso o olio.

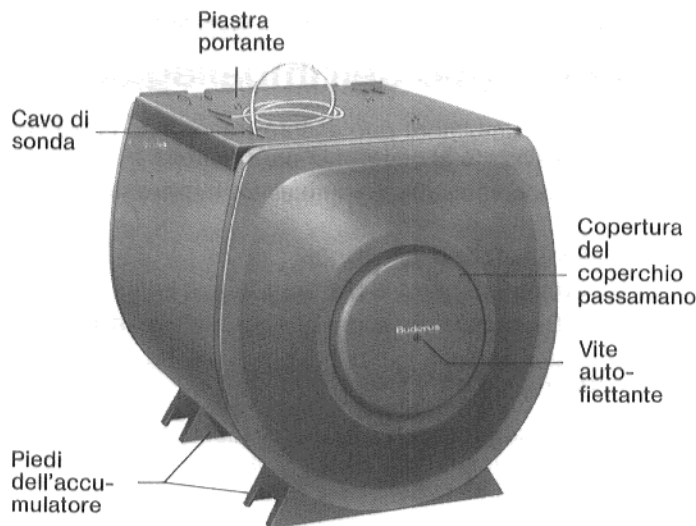


Fig. 6

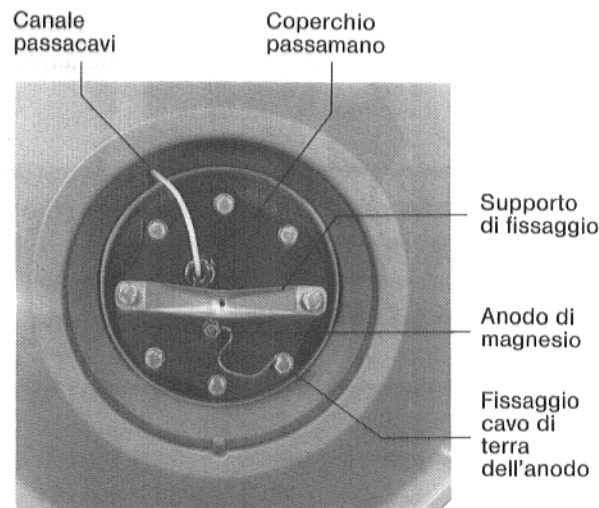


Fig. 7

Indicazioni per il trasporto e lo smontaggio dell'imballaggio

Il corpo accumulatore può essere trasportato imballato e non, per mezzo del supporto avvitato al coperchio passamano.

In caso l'accumulatore sia imballato, tagliare la folia d'imballaggio nella parte alta.

1. Togliere la folia d'imballaggio.
2. Asportare il coperchio dell'imballaggio ed i 4 montanti d'angolo in legno.
3. Porre l'accumulatore sopra i propri piedi inclinando la paletta di base (Fig. 9).
4. Staccare l'imballaggio di base con paletta dalla parete posteriore dell'accumulatore (Fig. 10).

All'interno dell'imballaggio di base sono contenuti: Copertura de l'ispezione passamano, piastra termoisolante e vite autofilettante (saranno apposti dopo il montaggio delle sonde).

Attenzione: Per non danneggiare la termovetrificazione agli attacchi (AB = Uscita acqua calda sanitaria, EK = Entrata acqua fredda, EZ = Ricircolo) non devono venire infilati oggetti con spigoli taglienti negli stessi.

Conservare accuratamente!

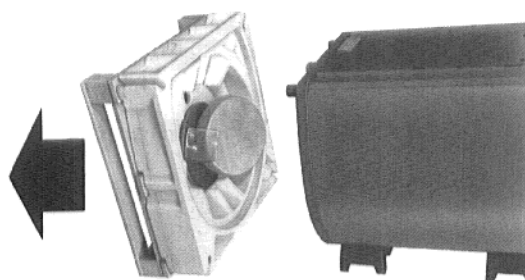


Fig. 10

Buderus
Heiztechnik



Fig. 8

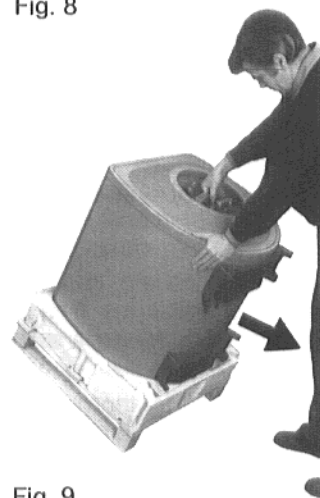


Fig. 9